



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

SPECIALE 72° CAMPIONATO NAZIONALE DI CLASSE MACCAGNO 10 – 14 SETTEMBRE 2008

3° giorno: si corre ?

dai nostri inviati speciali Penna Bianca e Pierino

SOMMARIO

- **Ieri.....pag. 1**
- **Sentite sul piazzale.....pag. 1**
- **Sentite in acquapag. 2**
- **Brevissimepag. 3**
-

IERI

Altro che Campionato Italiano: quella di ieri sembrava la Barcolana !

Quando 93 (dicesi 93 !) dinghy, spinti da una leggera Inverna si sono lentamente avvicinati alla Barca Giuria che stava piazzando il campo con (solo) un' ora di ritardo sull' appuntamento prestabilito per il primo segnale (le 13.00) lo spettacolo offerto dalla muraglia delle vele bianche è stato indimenticabile.

Peccato che, dopo una promettente partenza – il vento era salito fino a 4 metri – Eolo ha iniziato a fare il dispettoso sin dalla fine della prima bolina con la flotta divisa quasi equamente tra chi ha scelto la destra (e ci ha azzeccato) e chi si è ostinato a sinistra (restando buggerato).

Alla prima boa Benedetti precedeva Penagini, Pivanti, Montella, Giacomo Fossati, Brazzo, Allodi, Samele, Cangemi, Giorgio Pizzarello, Paola Ferrario e Carlo Pizzarello.

Ma in prossimità della seconda boa il vento ha fatto una inversione totale di 180° e a quel punto la Giuria ha deciso di annullare la prova anche in considerazione del fatto che pure questo sbuffo settentrionale appariva – come è stato – inconsistente.

Si è poi cercato di trovare il bandolo della matassa, ma con poca fortuna: dopo un' altra ora di tentativi vani, con la flotta che inseguiva il Comitato a caccia di un refolo si è deciso di mandare tutti a terra e di riconvocarci per l' alba di oggi: avviso alle 8.30 (quando a Maccagno ci sono – dice Mangione – 7° centigradi) !!

Saremo più fortunati ? Speriamo, perché le previsioni non sono promettenti.

Al ritorno ci siamo consolati con un rinfresco a base di grana a go go, uva e spumante.

SENTITE SUL PIAZZALE

Puthod arma la sua nuova vela.

Passa Viacava. "Paolino – dice Pier – che te ne pare ?"

Viacava: "Te lo dico stasera".

Paolo Rastrelli incontra la signora Ferrario.
"Sei qui per tuo marito ?"
"Ci mancherebbe. Sono qui per mia figlia!"

Alcune signore hanno commentato con sarcasmo non privo di malizia il nome della nuovissimo legno di Titti: "KaRmasutra" ;
Signore: "Con l' età media di questi dinghisti un nome così sveglierà antichi ardori ?"

SENTITE IN ACQUA

Ubaldo Bruni galleggia sconsolato a sinistra; le vele sbattono, mentre a destra filano come treni.
Il gommone dei siciliani si avvicina: "Come va Ubaldo ?"
Bruni: "Il Lago Maggiore è come il lago di Caldonazzo; c'è chi prende il vento e c'è chi non prende un c..."

Fossati viene sfilato dalla Ferrario che passa a velocità doppia.
Fossati: "Guarda che ti ha beccato l' autovelox".

Lo stesso Fossati si rende protagonista dell' ennesima puntata della "Guerra dei Fabbi", la patetica vicenda che lo vede fare a sportellate con Mangione su ogni campo di regata possibile, anche se la linea di partenza è lunga 400 metri.
Mangione: "E vira ! Non vedi che il vento è a destra ?"
Fossati: " Acqua, acqua, imbecille !" (chi era l' imbecille poi si è visto: Fossati ha girato la boa di bolina 87°).
La sera, a tavola, Mangione ha detto a Fossati che non si dicono le parolacce in regata, definendolo un "tamarro".
Domani ci attende un' altra avventura di Bibì e Bibò.

Un toscano di cui non facciamo il nome racconta che un altro toscano, del quale anche non facciamo il nome, smadonnava lamentando la lentezza inspiegabile della propria barca e non accorgendosi che sotto la prua, incastrato nella deriva, stava portando a spasso un enorme tronco frondoso trascinato sul lago dalle piene dei giorni scorsi.

Proprio ieri si diceva del nuovo velocissimo Lillia di Fabrizio Brazzo, per anni abbonato alle vane rincorse e apparso invece in grande spolvero sul nuovo scafo alle ultime regate di Chioggia.
In effetti oggi Brazzo andava come uno sparo, nello stupore generale; ha girato la prima boa sesto e filava in poppa come un traghetto.
Se si guardava dietro le 87 barche che precedeva, si beccava un malore.
Quando hanno annullato la prova si è espresso in termini che qui non possiamo riportare.
Segnaliamo soltanto che è assolutamente escluso che possa evitare, una volta nell' aldilà, una lunga permanenza all' inferno.

BREVISSIME

Renzo Santini ha fatto gli onori di casa ha un neodinghista francese che è venuto a trovarci e intende promuovere la rinascita della classe – attiva negli anni '30 – sul Lago Lemano.

Pino De Marte voleva sfogare le sue smanie giornalistiche subito dopo la regata.
Si è appropriato del nostro computer e ha scritto un lungo articolo nel quale si lamentava della giuria che – secondo lui – poteva farci regatare se fosse stata più ... paziente !
Purtroppo – del tutto involontariamente – l' articolo, che non avremmo censurato, é andato perduto per un inopinato reset del programma.
Possiamo però assicurarvi che non vi siete persi niente.